

I relatori

Anahit Mkhoyan

Direttrice Caritas Georgia

Tamari Sharashidze

Coordinatrice area minori per Caritas Georgia

Marco Ius

Gruppo Scientifico Programma Nazionale
P.I.P.P.I.

Segreteria del Convegno

Associazione Missiòn Onlus
via Treppo 3, 33100 Udine
tel. 0432-414512
scotula@diocesiudine.it

giovedì 8 giugno 2017
Sala "paolino d'Aquileia"
Udine, via Treppo 5/b

PERCORSI
A
ZIG
ZAG 

THERE IS ALWAYS HOPE

Giorgia Salvadori

Responsabile dell'Area tutela e prevenzione
della Fondazione Paideia Onlus, Torino

Barbara Gavardini

Responsabile della Comunità Educativa
"La casa davanti al sole", Varese

Interverrà

Fabia Mellina Bares

Presidente dell'Ufficio Garante regionale
dei Diritti della persona della Regione Friuli
Venezia Giulia, con funzione di garanzia per i
bambini e gli adolescenti

un'iniziativa di:



Con la partecipazione di:

Direzione centrale salute, integrazione
socio-sanitaria, politiche sociali e
famiglia - Area politiche sociali
Area Welfare di comunità - A.A.S. n.2
"Bassa Friulana - Isontina"

con il contributo del:

Servizio Relazioni Internazionali e infra-
strutture strategiche della Presidenza
della Regione FVG



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Genitori,
servizi e comunità
in rete
per la tutela di
bambini
e ragazzi

con il contributo della



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Obiettivi

A conclusione del progetto “Riabilitazione di minori socialmente indifesi attraverso un Centro transitorio per minori di strada a Rustavi, Georgia” sostenuto anche attraverso fondi della Regione Friuli Venezia Giulia ex lege 19/2000 sulla cooperazione internazionale, con partner la Caritas nazionale georgiana, il convegno “**Percorsi a zig zag**” si propone come primo momento di un **percorso di riflessione** sull’ampio tema del lavoro con i minori in situazioni di disagio e con le loro famiglie.

A partire dall’ascolto di alcune esperienze significative, esso si propone di mettere a fuoco elementi fondamentali del lavoro di prevenzione e tutela dei bambini e ragazzi a rischio, quali la continuità dei percorsi a loro favore, il sostegno alla genitorialità, l’integrazione delle risorse istituzionali e comunitarie.

Destinatari

Il convegno si rivolge agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, a rappresentanti dell’associazionismo e del volontariato, impegnati nel lavoro con i minori in situazioni di disagio e le loro famiglie.

Programma

08.30 Iscrizioni

09.00 Saluti delle autorità e introduzione

9.30 - 11.00 “Give a child a helping hand”: gli interventi con i bambini e gli adolescenti in Georgia.
Anahit Mkhyan e Tamari Sharashidze, Caritas Georgia.
Testimonianza di **Beqa Eradze**, studente georgiano.

pausa caffè

Introduce **Chiara Tunini** - Area politiche sociali - Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia

11.30 - 12.00 Lavorare con bambini, genitori e servizi: il Programma “P.I.P.P.I.”
Marco Ius, Università degli Studi di Padova

12.00 - 12.30 Le risorse della famiglia: il progetto “Una famiglia per una famiglia”
Giorgia Salvadori, Fondazione Paideia, Torino

12.30 - 13.00 L’approccio relazionale al lavoro educativo nelle comunità di accoglienza
Barbara Gavardini, Cooperativa Sociale “La casa davanti al sole”, Varese

pranzo a buffet presso i locali della Diocesi

14.00 - 15.00 Workshop di approfondimento

15.00 - 15.30 Restituzione dei lavori dei workshop

15:30 - 16.00 Sintesi a cura di **Fabia Mellina Bares**, Garante regionale dei Diritti della persona, con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

16.00 Conclusioni a cura di **Maria Sandra Telesca**, Assessore alla Salute, all’Integrazione socio-sanitaria, alle Politiche sociali e alla Famiglia.

I focus dei workshop

1. **Il lavoro sulla/con la famiglia e i genitori nei percorsi a favore dei minori**, ossia come riuscire a realizzare, contestualmente ai percorsi educativi, di tutela e di “cura” dei bambini e dei ragazzi un lavoro di affiancamento ai genitori e di sviluppo del nucleo familiare.

2. **La continuità del percorso a favore dei minori**, ossia come garantire il carattere processuale e dinamico dei percorsi educativi, di tutela e di “cura” al di là del contesto specifico nel quale vengono realizzati, prevedendo l’utilizzo di servizi e interventi diversificati in base alle specifiche esigenze dei bambini, dei ragazzi e dei loro nuclei.

3. **Il lavoro con/nella comunità territoriale e l’integrazione tra servizi**, ossia come promuovere comunità locali che svolgano una funzione preventiva nei confronti delle situazioni a rischio e una funzione di accompagnamento e supporto in quelle di disagio, e come favorire il loro coinvolgimento integrato con i servizi istituzionali.